

Internet: streaming utilizzato da 84% consumatori di musica

(AGI) - Roma, 11 feb. - Cresce il consumo di contenuti online: il numero di consumatori che ascoltano musica tramite servizi di streaming on-demand ha raggiunto l'84%. Il dato e' contenuto in una ricerca condotta da Nielsen (sulla base degli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre 2018) e presentata da [Anitec-Assinform](#) e [Confindustria Digitale](#) ai membri della Commissione Interparlamentare Innovazione riunitasi a Roma.

Ad ottobre 2018, 30,8 milioni di italiani hanno fruito di contenuti streaming in mobilita'. Questo mentre il mercato mondiale della musica ha registrato il suo quarto anno consecutivo di crescita e la parte digitale dei ricavi e' cresciuta del 21,1% arrivando a 10,1 miliardi di euro, il 58,9% del totale. Solo in Europa, i ricavi generati dai servizi di streaming premium hanno segnato un incremento del 29,2% nel 2018, senza contare la remunerazione generata dai servizi free/advertised based. Il tutto si iscrive in un trend mondiale ove, guardando solo a YouTube, sono 6 i miliardi di dollari di ricavi ritornati all'industria musicale, dei quali piu' di 1,8 tra settembre 2017 e ottobre 2018. E sempre su scala mondiale, si stima che i ricavi dal digitale per l'industria audiovisiva raggiungeranno i 107 miliardi di euro nel 2022 (contro i 57.8 miliardi nel 2017).

Per [Cesare Avenia](#), Presidente di [Confindustria Digitale](#), "i dati confermano che lo streaming e' divenuto un vero e proprio motore di crescita per l'industria dei contenuti: da qui l'urgenza di superare le vecchie regole dell'equo compenso che ancora gravano sui dispositivi elettronici, continuando a penalizzare consumatori e produttori. E' necessario aggiornare la normativa in materia di diritto d'autore per giungere a una regolazione in grado di accompagnare il trend dominante della domanda, favorendo anche in Italia l'innovazione tecnologica e lo sviluppo dei nuovi modelli di business".

[Anitec-Assinform](#) e [Confindustria Digitale](#) chiedono al Parlamento di adeguare le normative su equo compenso e Direttiva copyright al mutato quadro delle modalita' di consumo dei contenuti digitali; di agevolare a livello normativo lo sviluppo di servizi streaming contribuendo cosi' alla diffusione delle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi di fruizione; di aggiornare la normativa in materia di diritto d'autore, temperando la tutela del copyright con le mutate abitudini dei consumatori. (AGI)Ing

16:48 11-02-20

NNNN *****